

CXXXV.

1^a TORNATA DI MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 1899

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE COLOMBO.

INDICE.

Disegno di legge:

Bilancio della marina (*Seguito della discussione*) Pag. 4661

Oratori:

ARLOTTA 4675

FARINA E. 4661

La seduta comincia alle ore 10.

Costa Alessandro, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio della marineria.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione per la spesa del Ministero della marineria per l'esercizio finanziario 1899 900.

Come la Camera rammenta, ieri è stata chiusa la discussione generale. Per conseguenza dobbiamo passare ora allo svolgimento degli ordini del giorno, alcuni dei quali sono già stati svolti come quelli degli onorevoli D'Ayala-Valva, Angelo Valle, De Martino e Placido. Darò ora facoltà di parlare ai sottoscrittori dei successivi ordini del giorno perchè li svolgano.

In primo luogo darò facoltà di parlare

all'onorevole Farina Emilio, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a far eseguire dagli Arsenalì di Stato tutto il lavoro di cui sono capaci, serbando all'industria privata solamente ciò che non può eseguirsi negli Arsenalì di Stato. »

L'onorevole Farina Emilio ha facoltà di parlare.

Farina Emilio. Per isvolgere un ordine del giorno sull'indirizzo da darsi alle nostre costruzioni, sia nei cantieri di Stato, sia nei cantieri privati, è necessario di fare una digressione, che procurerò sia la più breve possibile; ma, per il modo riassuntivo e troppo breve col quale si è svolta la discussione generale di un bilancio che implica non solamente un indirizzo militare, ma anche un indirizzo industriale ed economico della più alta importanza, e che per le questioni che racchiude in sè può forse dirsi il bilancio più difficile del nostro Stato, io credo che dovrò eccedere un pochino, e quindi prego la Camera di volermene essere indulgente.

Furono accennati i coefficienti principali sui quali deve regolarsi la forza marittima di uno Stato; e prima di entrare a parlare del modo con cui la parte principale di questa forza, cioè quella che si riferisce alle costruzioni, debba esplicarsi, mi si permetta di accennare quali siano i coefficienti, economici e politici, dai quali si dovrebbe de-